ambitoterritorialesociale 21

SAN BENEDETTO DEL TRONTO | ACQUAVIVA PICENA | CARASSAI | COSSIGNANO | CUPRA MARITTIMA | GROTTAMMARE | MASSIGNANO | MONSAMPOLO DEL TRONTO | MONTALTO DELLE MARCHE | MONTEFIORE DELL'ASO | MONTEPRANDONE | RIPATRANSONE

REV. 09.25

Avviso pubblico per l'assegnazione in via sperimentale di contributi economici destinati a persone con disabilità inseriti in percorsi residenziali con progetti "Dopo di Noi" – Legge n. 112/2016

(Approvazione determina dirigenziale nr 555 del 14.05.2025

Aggiornamento determinazione dirigenziale nr 1130 del 09.09.25)

1_PREMESSA

Con la Legge n. 112/2016 "Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare", cosiddetta Legge Dopo di Noi, è stato istituito un Fondo per il finanziamento di misure di assistenza, cura e protezione rivolte a persone con disabilità non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità e accertata ai sensi dell'art. 3, comma 3 della Legge n. 104/1992, che siano prive di sostegno familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori o perchè gli stessi non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale, nonchè in vista del venir meno del sostegno familiare, attraverso la progressiva presa in carico della persona interessata già durante l'esistenza in vita dei genitori.
Tra le finalità del Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare (Fondo Dopo di Noi), l'art. 4 c. 1 della Legge n. 112/2016 prevede quella di attivare e potenziare programmi di intervento volti a favorire percorsi di deistituzionalizzazione e di supporto alla domiciliarità in abitazioni o gruppi-appartamento che riproducano le condizioni abitative e relazionali della casa familiare e che tengano conto anche delle migliori opportunità offerte dalle nuove tecnologie, al fine di impedire l'isolamento delle persone con disabilità grave.
Il decreto attuativo della Legge 112/2016, Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 23 novembre 2016 avente ad oggetto "Requisiti per l'accesso alle misure di assistenza, cura e protezione a carico del Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, nonché ripartizione alle Regioni delle risorse per l'anno 2016", all'art. 3 comma 4, con riferimento agli interventi e servizi finanziabili con le risorse del Fondo Dopo di Noi, in particolare prevede che le soluzioni alloggiative per le persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, da prevedere nel progetto personalizzato, finanziate a valere sulle risorse del Fondo Dopo di Noi, presentino caratteristiche di abitazioni, inclusa l'abitazione di origine, o gruppi-appartamento o soluzioni di co-housing che riproducano le condizioni abitative e relazionali della casa familiare, ai sensi dell'art. 4 della Legge n. 112/2016.
La Regione Marche con deliberazione nr 801 del 27/05/2024, in ottemperanza a quanto indicato all'art. 3, comma 3 della Legge 112/2016 e all'art. 06 del D.M. del 23,11,2016 ed in continuità con le precedenti annualità, ha approvato con la presente deliberazione gli indirizzi di programmazione regionale per l'attuazione degli interventi relativi al "Dopo di Noi" annualità 2022.
La Regione Marche con deliberazione nr 1946 del 16/12/2024, in ottemperanza a quanto indicato all'art. 3, comma 3 della Legge 112/2016 e all'art. 06 del D.M. del 23.11.2016 ed in continuità con le precedenti annualità, ha approvato con la presente deliberazione gli indirizzi di programmazione regionale per l'attuazione degli interventi relativi al "Dopo di Noi" annualità 2023.
Al fine di dare continuità agli interventi già avviati ul territorio da parte degli ATS nelle precedenti annualità la Regione Marche ha ritenuto opportuno anche per le annualità 2022 e 2023 di potenziare con il fondo nazionale dedicato al "Dopo di Noi" le azioni di cui all'art. 5 comma 4, lett a) , b) e d) del DM del

23.11.2016, dato che per la realizzazione dell'azione prevista all'art. 5 comma 4, lett. c) ci si può avvalere della sinergia con altre linee di azione e con le altre linee di finanziamento regionali quali ad esempio la LR n. 18/96, i servizi di Sollievo e i progetti di Vita indipendente.
Le persone con disabilità possono accedere agli interventi previsti dalla Legge n. 112/2016 e successivo DM del 23.11.2016 previa valutazione multidimensionale effettuata dalle unità Multidisciplinari per l'Età adulta (UMEA) di cui agli artt. 9 e 11 della LR 18/96 e dai Dipartimenti di Salute Mentale (DSM) operanti nell'ambito delle Unità Operative Sociali e Sanitarie (U.O.Se.S) ai sensi della DGR n. 110/2015, ai quali viene affidata la presa in carico.
La valutazione multidisciplinare, redatta secondo i principi della valutazione bio-psicosociale in coerenza con il sistema di classificazione ICF, è finalizzata alla stesura del progetto personalizzato, redatto ai sensi dell'art. 14 della legge 328/2000, che individua i bisogni della persona con disabilità grave nella sua globalità a partire dalle prestazioni sanitarie, sociali e socio-sanitarie, inclusi gli interventi e i servizi di cui all'art. 3 del D.M. del 23.11.2016.
Il progetto personalizzato viene redatto congiuntamente, per quanto di loro competenza, dall'assistente sociale del comune di residenza della persona con disabilità e dall'UMEA/DSM sulla base della valutazione multidimensionale, al fine di delineare un percorso verso una maggiore autonomia in vista del venir meno del sostegno familiare o verso la deistituzionalizzazione nel caso di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare già inserite in strutture residenziali per un possibile inserimento in soluzioni alloggiative più coerenti con un ambiente di tipo familiare.

Il progetto personalizzato viene definito assicurando la più ampia partecipazione possibile della persona con disabilità grave tenendo conto dei suoi desideri, aspettative e preferenze.
Il progetto personalizzato individua una figura di riferimento (case manager) che ne curi la realizzazione e il monitoraggio, attraverso il coordinamento e l'attività di impulso verso i vari soggetti responsabili nella realizzazione dello stesso, secondo quanto indicato dall'art. 2 comma 4 del DM del 23.11.2016.
Il progetto personalizzato contiene inoltre il budget di progetto che definisce quantitativamente e qualitativamente tutte le risorse professionali, umane, strumentali ed economiche che consentiranno alla persona con disabilità grave di condurre la propria vita al di fuori del nucleo familiare. Nel budget di progetto viene indicata anche l'eventuale compartecipazione alla spesa da parte dell'utenza. Occorre quindi partire dalla ricognizione dei sostegni formali e informali che già ruotano intorno alla persona, valorizzare all'interno del progetto personalizzato i singoli apporti e risorse per poi integrare con le azioni proprie del Dopo di Noi, coinvolgendo in questo percorso la famiglia e, ove possibile, le realtà associative locali.

Il presente Avviso consente ai cittadini residenti nei comuni dell'ATS 21 l'erogazione di contributi finanziati con le risorse del Fondo Dopo di Noi assegnate dalla Regione Marche per la realizzare gli interventi che rientrano nella Legge 112, tra i quali il supporto alla residenzialità nelle forme definite nelle succitate delibere regionali.

2_FINALITA'

Gli interventi oggetto dell'Avviso sono rivolte a persone con disabilità grave che, attraverso progetti personalizzati, intendano avviare o dare continuità a percorsi di autonomia volti all'emancipazione dal contesto familiare di origine.
L'obiettivo prioritario è garantire la massima autonomia e indipendenza possibile delle persone con disabilità grave, prive di sostegno familiare in quanto mancanti dei genitori, o perché gli stessi non sono in grado di fornire adeguato sostegno o ancora nella prospettiva del loro prossimo venire meno.
Tali interventi prevedono il coinvolgimento diretto dei soggetti interessati, nel piano rispetto della volontà della persona con disabilità, della sua famiglia o di chi ne tutela gli interessi.

Si sottolinea che il focus dell'avviso è rappresentato dal supporto alla residenzialità all'interno di un più ampio intervento previsto dalla L . 112/2016, con l'obiettivo di dare pieno riconoscimento a soluzioni abitative per persone con disabilità grave, da sostenere nell'ambito ed all'interno della definizione del budget di progetto al fine di poter realizzare in piena libertà il proprio progetto di vita.

3_DESTINATARI DEGLI INTERVENTI

Sono destinatari degli interventi i cittadini residenti nei comuni dell'ATS 21 (Acquaviva Picena, Carassai, Cossignano, Cupramarittima, Grottammare, Massignano, Monsampolo del Tronto, Montalto delle Marche Montefiore dell' Aso, Monteprandone, Ripatransone, San Benedetto del Tronto) che risultino in possesso dei seguenti requisiti:

- avere una disabilità grave non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità;
- essere in condizioni di gravità ai sensi dell'art. 3 comma 3 della legge 104/1992 accertata nelle modalità indicate all'art. 4 della medesima legge;
- avere un'età compresa tra i 18 e i 64 anni
- essere privi del sostegno familiare in quanto:
  - mancanti di entrambi i genitori
  - i genitori non sono in grado di fornire adeguato sostegno genitoriale
  - si considera la prospettiva del venire meno del sostegno familiare

4_PRIORITA' DI ACCESSO

Nel rispetto dei criteri stabiliti dall'art. 4 del Decreto di attuazione del 23 novembre 2016, l'accesso ai sostegni del Fondo Dopo di Noi è prioritariamente garantito alle persone con necessità di sostegno intensivo (già disabilità grave) prive del sostegno familiare in base alla necessità di maggiore urgenza (art. 4, c. 2) di tali sostegni, valutata in base a:

- limitazioni dell'autonomia;
- sostegni che la famiglia è in grado di fornire in termini di assistenza/accudimento e di sollecitazione della vita di relazione e garantire una buona relazione interpersonale;
- condizione abitativa e ambientale (ad es. spazi adeguati per i componenti della famiglia, condizioni igieniche adeguate, condizioni strutturali adeguate, servizi igienici adeguati, barriere architettoniche interne ed esterne all'alloggio, abitazione isolata, ecc);
- condizioni economiche della persona con disabilità e della sua famiglia.

Inoltre, sono date altre priorità d'accesso (art. 4, c. 3 del richiamato decreto):
1. persone con necessità di sostegno intensivo (già disabilità grave) mancanti di entrambi i genitori, con priorità ai disabili privi di risorse economiche reddituali e patrimoniali, che non siano i trattamenti percepiti in ragione della condizione di disabilità;
2. persone con necessità di sostegno intensivo (già disabilità grave) i cui genitori, per ragioni connesse all'età ovvero alla propria situazione di disabilità, non sono più nella condizione di continuare a garantire loro nel futuro prossimo il sostegno genitoriale necessario ad una vita dignitosa;
3. persone con necessità di sostegno intensivo (già disabilità grave), inserite in strutture residenziali dalle caratteristiche molto lontane da quelle previste dal Decreto sopra richiamato (Gruppi appartamento e

soluzioni di Cohousing riproducenti le condizioni abitative e relazionali della casa familiare e con capacità ricettiva fino a 5 p.l.);
4. persone con necessità di sostegno intensivo (già disabilità grave) in possesso di risorse economiche e/o con genitori ancora in grado di garantire il sostegno genitoriale, per le quali è comunque emersa la necessità di esigenze abitative extra-familiari e l'idoneità per gli interventi di cui alla Legge n. 112/2016.

Fermo restando quanto sopra definito in termini di destinatari e priorità di accesso, considerando la platea dei potenziali beneficiari "persone con grave disabilità", si indica di seguito la seguente priorità rispetto all'età:

- persone con età compresa nel cluster 18/55 anni, con ulteriore priorità a quelle nella fascia 26/45

Al fine di garantire la continuità assistenziale verrà garantita una riserva di accesso per i progetti già finanziati con le risorse annualità 2021 del Dopo di Noi Legge 112/2016 (DGR Marche 1621/2021).

5_AREE DI INTERVENTO E ATTIVITA' FINANZIABILI

Gli interventi finanziabili si articolano in due macro aree: interventi gestionali e interventi infrastrutturali.
Gestionale:

- per sostenere programmi di accrescimento della consapevolezza e l'abilitazione e lo sviluppo di competenze volte a favorire l'autonomia e una migliore gestione della vita quotidiana;
- per promuovere percorsi di accompagnamento di uscita dal nucleo familiare di origine ovvero per la deistituzionalizzazione verso soluzione e condizioni abitative proprie dall'ambiente familiare
- per sostenere interventi di domiciliarità presso soluzioni alloggiative che si configurano come gruppi appartamento o cohousing.

Infrastrutturale

- per contribuire ai costi della locazione e delle eventuali spese condominiali.

Le risorse per la realizzazione degli interventi sono da intendersi come aggiuntive e integrative rispetto a altre risorse nazionali e regionali, di ambito o di soggetti terzi, purché nel rispetto delle indicazioni operative e degli indirizzi indicati nel DM 2016, in funzione delle finalità della legge 112/2016.

Gli interventi di natura socio sanitaria di cui la persona beneficia sono da considerarsi complementari, poiché il fondo dopo di noi è finalizzato alla copertura dei soli costi di rilevanza sociale per l'assistenza (non sanitari)

5_1 Sostegni per interventi gestionali

5_1_1 PERCORSI DI ACCOMPAGNAMENTO ALL' AUTONOMIA PER L'EMANCIPAZIONE DAL CONTESTO FAMILIARE

Questa area comprende azioni volte a promuovere l'autonomia possibile promuovendo l'autodeterminazione e la consapevolezza della persona con disabilità. Lo scopo principale è di sostenere la persona con disabilità nella scelta di avviare un percorso di graduale distacco e separazione dai genitori per intraprendere un percorso di vita adulta indipendente basato sulla co-abitazione.
Tali interventi, a forte rilevanza educativa, hanno lo scopo di accompagnare la famiglia e la persona disabile attraverso la sperimentazione di situazioni concrete inclusi i periodi di "distacco" dalla famiglia. Per i percorsi di accompagnamento all'autonomia per l'emancipazione dal contesto familiare è riconosciuto

un contributo annuale pro capite fino ad euro **5.800,00** volto a promuovere percorsi orientati all'acquisizione di livelli di autonomia finalizzati all'emancipazione dal contesto familiare.
In concreto tali percorsi attengono all'acquisizione/riacquisizione:
- di autonomia personale, competenze sociali e relazionali, consapevolezza di sé per consolidare il proprio benessere emozionale;
- della propria individualità per emanciparsi dalla famiglia;
- interventi sui fattori sociali/ambientali per facilitare il Progetto individuale.

CONTRIBUTO PER L'ACCOMPAGNAMENTO ALL' AUTONOMIA (Modulistica da presentare: Allegato B – Progetto per l'accompagnamento)

Viene previsto un contributo annuale (12 mesi) "Accompagnamento all'autonomia" (da un minimo di € 4.500,00 fino ad un massimo di € 5.800,00) per promuovere percorsi orientati all'acquisizione di livelli di autonomia finalizzati all'emancipazione dal contesto familiare o alla deistituzionalizzazione. Il contributo è destinato a sostenere le con disabilità frequentanti o meno i servizi diurni per disabili (SFA, CSE, CDD) per sperimentare:

- accoglienza in "alloggi palestra";
- esperienze di soggiorni extrafamiliari in formule residenziali (Comunità Alloggio, Gruppo appartamento con ente gestore, gruppo appartamento autogestito, …), con priorità per quelle con i requisiti previsti dal DM per sperimentare le proprie abilità e autonomie relazionali al di fuori dal contesto d'origine.

Il percorso di accompagnamento all'autonomia può essere effettuato in alloggi palestra che prevedano il rispetto dei requisiti di civile abitazione e non potrà essere svolto all'interno delle sedi dei servizi diurni accreditati o a contratto o sperimentali.
I fondi DDN non possono essere utilizzati per le frequenze ordinarie di Centri diurni o similari.

Il percorso di accompagnamento può svilupparsi in più fasi prevedendo l'incremento delle risorse proporzionate all'intensità degli interventi.

In caso di progetti in continuità che superino il biennio dalla data di prima attivazione è necessario si raggiunga l'obiettivo di emancipazione dalla famiglia mediante l'attivazione di un percorso di tipo residenziale.

Compatibilità con altre misure e interventi:

- Servizio di assistenza domiciliare ;
- Assistenza Domiciliare Integrata;

Incompatibilità con altre Misure ed interventi:

- Sostegni di supporto alla residenzialità, del presente avviso
- Interventi legati alla misura del PNRR M5C2 I.1.2

5_1_2 SUPPORTO ALLE RESIDENZIALITÀ IN SOLUZIONI ALLOGGIATIVE (Modulistica da presentare: Allegato C – progetto residenzialità)

Gli interventi in quest'area sono indirizzati a sostenere le persone con disabilità con necessità di sostegno intensivo prive del sostegno familiare, oppure coinvolte in percorsi di de-istituzionalizzazione, presso le

forme di residenzialità previste dal DM del 2016 all'art. 3, c. 4 (Gruppi appartamento e soluzioni di Cohousing/Housing).

Le soluzioni residenziali

Gruppo appartamento - Residenzialità/appartamento in cui convivono da due fino ad un massimo di 5 persone disabili. Rientrano in questa tipologia:

- Gruppo appartamento gestito da un Ente pubblico o ETS che assicura i servizi alberghieri, educativi e di assistenza.
- Gruppo appartamento autogestito in cui convivono persone con disabilità autogestendosi i servizi alberghieri, educativi e di assistenza anche mediante il ricorso a personale assunto direttamente oppure tramite fornitori di sostegno esterni.

Cohousing/housing: nella sua accezione originaria fa riferimento a insediamenti abitativi composti da abitazioni provate corredate da spazi destinati all'uso comune e alla condivisione tra i diversi residenti (cohoursers). Tra i servizi di uso comune vi possono essere ampie cucine, locali lavanderia, spazi per gli ospiti, laboratori per il fai da te, spazi gioco e altro. Di norma tali soluzioni abitative prevedono la presenza da 2 a 5 posti letto.

Caratteristiche e requisiti per gruppi appartamento e soluzioni di cohousing/housing come da disposizioni contenute nell'art. 3 c. 4 del decreto 23/11/2016 e dalle specifiche delibere regionali di finanziamento degli interventi

- deve trattarsi di soluzioni che offrono ospitalità a non più di 5 persone
- deve trattarsi di spazi accessibili, organizzati come spazi domestici che possono essere vissuti come la propria casa, prevedendo ove possibile l'utilizzo di oggetti e mobili propri. Nel rispetto delle misure di sicurezza e di prevenzione dei rischi devono essere garantiti spazi in cui sia tutelata la riservatezza, in particolare le camere da letto, preferibilmente singole, ed adeguati spazi per la quotidianità e il tempo libero;
- deve essere promosso l'utilizzo di nuove tecnologie per migliorare l'autonomia delle persone con disabilità grave, in particolare tecnologie domotiche, di connettività sociale, assertive e di ambient assisted living;
- devono essere ubicate in zone residenziali, ovvero anche rurali esclusivamente all'interno di progetti di agricoltura sociale e comunque in un contesto territoriale non isolato, essere aperte alla comunità di riferimento, permettere la continuità affettiva e relazionale degli ospiti

TIPOLOGIA DI SOSTEGNO

a) Contributo residenzialità con Ente gestore: quale contributo ai costi relativi alla prestazione di assistenza tutelare e socio educativa, nonché ai servizi generali assicurati dall'Ente gestore della residenza, cosi diversificato:

- fino ad € 1.000,00 mensili per persona che frequenta servizi diurni
- fino ad € 1.400,00 mensili per persona che non frequenta servizi diurni

Compatibilità con altre Misure ed interventi:

- Assistenza Domiciliare Integrata;
- Frequenza di Centro Socio Educativo;
- Frequenza di Centro Diurno Disabili;
- Sostegno "canone di Locazione/spese condominiali" del presente avviso;

Incompatibilità con altre Misure ed interventi:

- Servizio di Assistenza Domiciliare comunale;
- Sostegno "Voucher accompagnamento all'autonomia" del presente Programma
- Interventi legati alla misura del PNRR M5C2 I.1.2

b) Contributo per residenzialità autogestita: fino ad un massimo di € 1.200,00 mensili pro capite erogato alle persone con necessità di sostegno intensivo che vivono in residenzialità, di cui al presente avviso, in autogestione. L'entità del contributo è calcolata sulla base delle spese sostenute da tutti i conviventi per remunerate il/gli assistenti personali regolarmente assunti o servizi relativi ad assistenza tutelare/educativa o di natura sociale assicurati da terzi (escluso i costi relativi alla frequenza dei servizi diurni).

Il contributo **non può eccedere l'90%** delle spese sostenute dai "conviventi" per remunerare il/gli assistente/i personale/i regolarmente assunti o servizi relativi ad assistenza tutelare/educativa o di natura sociale assicurati da terzi (escluso i costi relativi alla frequenza dei servizi diurni).

Compatibilità ed integrazioni con altre Misure ed interventi:

- Sostegni forniti con i Progetti Vita Indipendente;
- Assistenza Domiciliare Integrata;
- Servizio Assistenza Domiciliare comunale;
- Frequenza di Centro Socio Educativo;
- Frequenza di Centro Diurno Disabili,
- Sostegno "Canone di locazione/Spese condominiali" del presente avviso;

Incompatibilità con altre Misure ed interventi:

- Sostegno "Accompagnamento all'Autonomia" del presente avviso.
- Interventi legati alla misura del PNRR M5C2 I.1.2

c) Contributo mensile per persona disabile grave che vive in cohousing/housing
Buono mensile di € **1.000,00** pro capite, che può essere aumentata sino a **€ 1.200,00** in particolari situazioni di fragilità. Tale contributo viene erogato in un contesto dove non esiste un Ente gestore, ma una sviluppata rete di assistenza anche di tipo volontaristica.
L'entità del contributo è calcolata sulla base delle spese sostenute dalla persona per remunerare il/gli assistenti personali regolarmente assunti o servizi relativi ad assistenza tutelare/educativa o di natura sociale assicurati da terzi.
Il contributo **non può eccedere l'90%** dei succitati costi.

Compatibilità ed integrazioni con altre Misure ed interventi:

- Sostegni forniti con i Progetti Vita Indipendente ;
- Assistenza Domiciliare Integrata ;
- Servizio Assistenza Domiciliare comunale ;
- Frequenza di Centro Socio Educativo;
- Frequenza di Centro Diurno Disabili,
- Sostegno "Canone di locazione/Spese condominiali";

Incompatibilità con altre Misure ed interventi:

- Sostegno "Accompagnamento all'Autonomia"
- Interventi legati alla misura del PNRR M5C2 I.1.2

5_2 SOSTEGNI PER INTERVENTI INFRASTRUTTURALI (gestione appartamento)

(Modulistica da presentare: Allegato D – Spese gestione appartamento)

I sostegni previsti per gli interventi infrastrutturali sono attivabili per tutte le soluzioni di co-abitazione (gruppo appartamento sia con ente gestore che in autogestione). L'intervento è finalizzato a sostenere le persone disabili gravi prive del sostegno familiare, fermo restando quanto sopra definito in termini di destinatari e priorità di accesso, per contribuire agli oneri della locazione/spese condominiali/utenze (acqua luce, gas).

- Contributo mensile fino ad un massimo di € 1.200,00€ per unità abitativa a sostegno del canone di locazione/utenze comunque non superiore al 90% dei costi complessivi.
- Contributo annuale fino ad un massimo di € 2.500,00 per unità abitativa a sostegno delle spese condominiali comunque non superiore all'90% del totale delle spese.

6_MODALITA' DI ACCESSO E VALUTAZIONE

L'accesso alla misura Dopo di Noi è condizionata dalla verifica dei requisiti di ordine generale, alla valutazione multidimensionale e conseguente elaborazione di un Progetto individuale, strumento cardine per avviare un percorso di emancipazione della persona con disabilità adulta dalla famiglia di origine.

Per i progetti individuali già consolidati come progetti di vita e che già usufruiscono del contributo "Dopo di Noi Legge 112/2016" è necessario inviare richiesta di continuità del progetto individuale da parte dell'interessato o dei suoi familiare, oltre ad una relazione di monitoraggio da parte dell'Assistente Sociale/case Manager che attesti la sussistenza di conformità di tali progetti alle finalità della legge 112/2016 e la contestuale condizione di benessere da parte dei co-residenti.

Le istanze per l'accesso ai sostegni previsti dal presente Avviso dovranno essere presentate dai richiedenti ovvero dalle loro famiglie (o da chi ne garantisce la protezione giuridica) all' Ambito Territoriale Sociale 21

- a mezzo pec al seguente indirizzo - protocollo@cert-sbt.it
- a mezzo posta con raccomandata A/R al seguente indirizzo: Viale de Gasperi 124 – 63074 San Benedetto del Tronto
- consegnata a mano all'ufficio protocollo del Comune di San Benedetto del Tronto

Le domande saranno valutate con modalità a sportello e finanziate sino al limite delle risorse disponibili, in ordine cronologico in base alla data di protocollazione della domanda, confluendo in apposita lista di attesa predisposta dall'Ambito territoriale nel caso di esaurimento dei fondi disponibili per la tipologia di intervento prevista nell'ipotesi progettuale

L'istanza deve essere presentata su apposito modulo (Allegato A) per Interventi gestionali (Allegato B) per Interventi Infrastrutturali comprensivo di dichiarazione del possesso dei requisiti da parte dei richiedenti come previsti dal presente Avviso.

Devono essere allegati alla domanda (allegato A) i seguenti documenti:

- copia fotostatica della certificazione di invalidità e della certificazione di gravità ai sensi dell'art. 3 comma 3 della Legge 104/1992;
- copia fotostatica del documento d'identità e del codice fiscale del richiedente/beneficiario (per le richieste presentate amministratore di sostegno, curatore o tutore copia dell'atto legale di nomina);
- per i cittadini stranieri non comunitari copia fotostatica del permesso di soggiorno in corso di validità;
- in relazione alla tipologia di intervento richiesta:
  - modulo ATS21_DDN_B_Prog_Accompagnamento (alternativo agli interventi dei modelli C e D)
  - modulo ATS21_DDN_C_Prog_Residenzialita (alternativo agli interventi del modello B)
  - modulo ATS21_DDN_D_Spese_gestione_APP.TO (alternativo agli interventi del modello B)
- i documenti richiesti relativi ad ogni tipologia di intervento indicati nei moduli di istanza (es. contratto assistente familiare, contratto di locazione, preventivo spese condominiali, …).

Nel caso in cui l'istanza e l'ipotesi di intervento vengano presentate con il coinvolgimento di un ente del terzo settore, questi dovrà dichiarare il possesso dei seguenti requisiti tramite apposita Dichiarazione sostitutiva ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 (Allegato E):

- comprovata esperienza nel campo dell'erogazione di servizi o attività a favore di persone con disabilità e delle loro famiglie di almeno due anni (con particolare riferimento alle misure di sostegno ed alle esperienze organizzative realizzate in attuazione della L.112/2016 attraverso le diverse programmazioni regionali;
- iscrizione ai rispettivi registri provinciali/regionali;
- assenza in capo al Legale rappresentante di condanne penali o procedimenti penali in corso;

VERIFICA REQUISITI DI ACCESSO E VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE

Le domande per accedere agli interventi saranno valutate in ordine cronologico in base alla data di protocollo del comune di San Benedetto del Tronto (Capofila ATS 21), seguendo le seguenti fasi :

Verifica requisiti di accesso: il personale preposto all'istruttoria dell'ufficio di piano, effettuerà la verifica dei requisiti di accesso. Verificherà la presenza dell'ipotesi progettuale al fine dell'assegnazione teorica della quota del Fondo Dopo di Noi.
Valutazione multidimensionale (come da deliberazioni Regione Marche): se la domanda soddisfa i requisiti di accesso, verrà effettuata la valutazione multidimensionale da parte dalle Unità Multidisciplinari per l'Età Adulta (UMEA) e dai dipartimenti di Salute Mentale (DSM) operanti nell'ambito delle Unità Operative Sociali e Sanitarie (U.O.Se.S)attraverso la quale:

- verranno analizzate, le diverse dimensioni del funzionamento della persona con disabilità nelle aree della cura della propria persona, inclusa la gestione di interventi terapeutici; mobilità; comunicazione ed altre attività cognitive; attività strumentali e relazionali della vita quotidiana.
- verrà rilevata la condizione familiare, abitativa e ambientale.
- verranno indagate le aspettative e i bisogni di emancipazione dal contesto familiare e/o dai servizi residenziali dell'interessato e dei congiunti.

7_PROGETTO INDIVIDUALE

L'accesso ai sostegni è subordinato alla **Valutazione Multidimensionale** eseguita da apposita équipe multidisciplinare (Comune e AST). La valutazione multidimensionale, attraverso colloqui mirati e strumenti validati, valuta i bisogni e le aspettative, le risorse personali e ambientali e identifica i fattori contestuali che, rispetto alla condizione di disabilità della persona, rappresentano un ostacolo oppure sono facilitatori in quanto favoriscono e sostengono l'autonomia della persona disabile.

Sulla base degli esiti della valutazione multidimensionale, si procederà alla predisposizione di un progetto Individuale in condivisione con la persona con disabilità e con la sua famiglia (se presente) o con chi nel assicura la protezione giuridica, oltre con gli enti del servizi interessati al fine di avviare il processo di emancipazione della persona con disabilità.

Il Progetto Individuale rappresenta lo strumento principale per tracciare il percorso di vita della persona con disabilità. Il Progetto Individuale (art.14 della Legge 328/2000) assume la valenza di Progetto di Vita nella misura in cui riesce a determinare un cambiamento della prospettiva esistenziale della persona, attraverso la sua emancipazione.
Esso pertanto identificherà gli obiettivi generali finalizzati a realizzare in un tempo definibile il distacco e l'emancipazione, nonché gli obiettivi specifici per il miglioramento della qualità della vita della persona con disabilità, i sostegni attivabili, le risorse economiche necessarie per garantire la sua sostenibilità, attraverso la definizione di uno specifico budget di Progetto Individuale e di gruppo (nel caso di progetti di vita che si realizzano all'interno di percorsi di coabitazione).
All'interno del Progetto Individuale saranno definite le funzioni ed i compiti per il governo del progetto attraverso l'individuazione del *Case Manager* specificandone compiti e funzioni anche in relazione ad altre figure eventualmente necessarie ed in rapporto al coordinamento complessivo del progetto Individuale. Ai fini dell'assolvimento dei compiti assegnati dovrà essere riservata a tale funzione una quota di tempo dedicata per seguire l'iter procedurale di costruzione e avvio del progetto individuale, nonché il monitoraggio e la valutazione in itinere degli interventi anche mediante visite e sopralluoghi nei diversi contesti di vita. Il Progetto Individuale declinerà altresì gli indicatori necessari per valutare l'andamento del percorso.

Il Progetto individuale identificherà:

- gli obiettivi generali finalizzati a realizzare in un tempo definibile il distacco e l'emancipazione (evidenziando in particolare i desideri e le aspettative di vita dei beneficiari in relazione alla possibilità di emanciparsi dai genitori o dai contesti di vita familiari ovvero dai contesti di vita dei servizi residenziali, per avviare progetti di co-abitazione coerenti con le finalità e gli strumenti dalla Legge 112 e in una logica di accomodamento ragionevole -D.Lgs. n.62/2024);
- gli obiettivi specifici per il miglioramento della qualità della vita dell'interessato;
- le risorse economiche necessarie per garantire la sua sostenibilità, definendo uno specifico Budget di progetto, che ricompone al suo interno tutte le risorse disponili e attivabili sia di emanazione pubbliche che di carattere privato. Nel budget di progetto viene indicata anche l'eventuale compartecipazione alla spesa da parte dell'utenza

Il Progetto personalizzato viene redatto congiuntamente, per quanto di loro competenza dall'assistente sociale del Comune di residenza della persona con disabilità e dal UMEA/DSM sulla base della valutazione multidimensionale al fine di delineare un percorso verso una maggiore autonomia in vista del venir meno del sostegno familiare o verso la deistituzionalizzazione nel caso di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare.

Nel Progetto saranno evidenziate le risorse necessarie, nel tempo, alla realizzazione delle diverse fasi, per le dimensioni di vita della persona, per il raggiungimento degli obiettivi declinati per ogni singola fase.
Con riferimento al presente Avviso verranno individuate le risorse a valere sul Fondo Dopo di Noi per la realizzazione degli interventi.

8_FRUIZIONE E DURATA DEGLI INTERVENTI, MONITORAGGIO, VERIFICA DEGLI ESITI

Le persone beneficiarie seguiranno il percorso condiviso con il Case Manager usufruendo degli interventi identificati nel Progetto individuale. Il Case Manager supporterà inoltre la persona nel suo percorso e monitorerà i progressi effettuati e/o le criticità emerse e valuterà insieme alla persona quali correttivi apportare al progetto individuale. Ciascun intervento potrà essere avviato soltanto a seguito della definizione del progetto individuale.
Per tutti i progetti, in fase di attuazione della prima annualità di progetto sarà effettuata una valutazione dell'andamento del progetto individuale ai fini del finanziamento delle azioni del programma Dopo di Noi per l'annualità successiva.
Per i progetti individuali già avviati è necessario che l'interessato o i suoi familiari presentino allo scadere dell'annualità di progetto, una richiesta di continuità in cui esprimono volontà di proseguire la progettualità, accompagnata da una scheda di monitoraggio che attesti la sussistenza di conformità di tali progetti alle finalità della Legge 112/2016 e la contestuale condizione di benessere da parte dei co-residenti.

Per i beneficiari dei sostegni Dopo di Noi con progetti in corso è richiesta la presentazione di una relazione di valutazione (redatta dal case manager), che evidenzi lo stato di avanzamento e il grado di raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto.

Per i progetti relativi ai percorsi di autonomia dovrà essere indicata, oltre agli interventi e ai sostegni, anche la durata del percorso di emancipazione e le relative fasi di programmazione.

Nell'ipotesi di chiusura anticipata del percorso Dopo di Noi intrapreso, il case manager predispone una relazione accompagnatoria dalle quali si evincano le motivazioni e criticità.
Il diritto alla fruizione dei servizi concordati decade/si sospende dal giorno stesso dei seguenti eventi:

- eventuale decesso della persona beneficiaria;
- rinuncia volontaria;
- eventuale decesso della persona beneficiaria
- eventuale ricovero definitivo in altre strutture residenzialità
- eventuali altri motivi che facciano venir meno il diritto alla concessione del contributo.

Nel caso in cui gli interventi non vengano avviati entro 6 mesi dalla data di assunzione della Determinazione dirigenziale di impegno delle risorse per l'attuazione del Progetto Individuale o non vengano effettuati gli interventi per un periodo di 6 mesi continuativi per mancata adesione del beneficiario, acquisita una scheda di monitoraggio sottoscritta dal case manager e dall'ente erogatore, il Progetto verrà considerato concluso e saranno svincolate le risorse ad esso destinate.
Gli eventi sopra citati dovranno essere prontamente comunicati all' ATS 21.

Sono previsti momenti di monitoraggio del progetto individualizzato organizzati dalla figura individuata in qualità di case manager.

Nella costruzione del budget di progetto complessivo di residenzialità è necessario utilizzare tutte le risorse messe a disposizione dall'Ente Locale, dalla persona, dalla famiglia, dalla risorsa "Dopo di Noi e da tutte le altre messe a disposizione in un'ottica di complementarietà, siano esse di derivazione locale, regionale, nazionale e/o europea.

I contributi verranno erogati con cadenza bimensile previa presentazione della documentazione attestante l'effettiva spesa sostenuta e debitamente quietanzata. La modulistica specifica sarà messa a disposizione dei beneficiari successivamente alla verifica di ammissibilità della domanda.

9_RISORSE PREVISTE

Il presente Avviso rende disponibili le risorse che la Regione Marche ripartisce tra gli ATS in merito alla programmazione regionale per l'attuazione degli interventi e dei servizi di cui all'art. 3 del DM del 23.11.2016 " Legge 112/2016 – Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prove del sostegno familiare.

Trattandosi di prima sperimentazione i progetti avranno degli step di monitoraggio semestrali al termine dei quali verrà svolto un monitoraggio in merito agli obiettivi raggiunti e alla disponibilità finanziarie residua ed assegnata dalla Regione Marche a favore dell'ATS 21 in merito al finanziamento dell'intervento Dopo di Noi- Legge 112/2016

10_INFORMATIVA E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali raccolti saranno utilizzati dal Comune di San Benedetto del Tronto in qualità di Comune Capofila dell'Ambito Territoriale Sociale 21, esclusivamente per le operazioni relative al procedimento attivato e in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D.Lgs. 101/2018 attuativo del Regolamento europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, come specificato nel documento informativo allegato al presente Avviso Pubblico.

11_PUBBLICIZZAZIONE

L'avviso e la relativa modulistica sono pubblicati sul sito istituzionale del Comune di San Benedetto del Tronto (www.comunesbt.it) e dell'ATS 21 www.comunesbt.it/ambitosociale21/ oltre che nella sezione relativa all'Amministrazione trasparente .

12_NORMA TRANSITORIA

Per quanto non previsto nel presente documento, si fa riferimento alla

- Legge 112/2016 "Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare"
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche Sociali del 23.11.2016

- la Legge regionale 18/1996 e smi "Promozione e coordinamento delle politiche di intervento in favore delle persone in situazione di disabilità"
- agli atti di programmazione regionale per l'attuazione degli interventi e del servizi legati alla legge 112/2016 e al DM del 23/11/2016 (DGR Marche nr 1621 del 03/12/2022 - DGR Marche nr 801 del 27/05/2024 – DGR Marche nr 1964 del 16/12/2024)

Trattandosi di avviso sperimentale lo stesso sarà oggetto di valutazione e monitoraggio con cadenza trimestrale al fine di verificare l'effettiva sostenibilità finanziaria della modalità a sportello senza scadenza scelta in sede di prima applicazione.

Per informazioni e chiarimenti sul presente avviso è possibile contattare: l'Ufficio di coordinamento dell'ATS 21 alla seguente mail: ambito21@comunesbt.it

Nota Bene:
Per quanti abbiano già presentato domanda in data antecedente la pubblicazione del presente aggiornamento si specifica che **NON** dovranno presentare ulteriore richiesta con la nuova modulistica ma sarà cura del competente ufficio valutare la documentazione già acquisita agli atti nel rispetto delle novità introdotte dal presente avviso